



dettagli si esplicitano in due ambiti principali: il microcosmo del piccolo peschereccio, la panga Camille, ovvero il palcoscenico galleggiante su cui si svilupperà il dramma del lungo naufragio fisico e spirituale dei protagonisti; e il contesto in cui la modesta imbarcazione si muove, l'oceano ora tempestoso, ora tranquillo, ora inesorabilmente vuoto, ora congestionato, ma sempre indifferente e collegato in linea retta alle imperscrutabili condizioni atmosferiche che ne determinano lo scatenarsi o il placarsi e le conseguenti circostanze che i due protagonisti si trovano a subire, con annesse azioni e reazioni. La resa fedele e puntuale di questi dettagli, perfino negli aspetti più crudi, mi è subito apparsa cruciale per mantenere l'attenzione del lettore nel corso del continuo avvicinarsi di tempeste e bonacce che si susseguono nel corso della lunga deriva che i protagonisti devono affrontare.

Le estremità delle condizioni e delle sfide che i protagonisti sono costretti a sostenere fanno emergere sì le differenze fondamentali tra i due, ma anche lo spirito di solidarietà che si sviluppa tra loro, nonostante le palesi incompatibilità caratteriali. Lynch è notevolmente abile nel registrare e descrivere queste contraddizioni e di conseguenza a mantenere vivo l'interesse del lettore lungo tutto l'arco della narrazione. E il traduttore deve stare assai attento a seguirlo lungo il frastagliato grafico linguistico che ne deriva, superando diverse difficoltà lessicali (i termini tecnici marinareschi, la nomenclatura zoologica e botanica dei dettagli che permettono ai naufraghi di sopravvivere nello sconfinato ma sorprendentemente affollato contesto dell'oceano).

Uno degli effetti più sorprendenti e ben graduati di questa maniacale concentrazione del narratore sull'universo fisico che circonda e determina i comportamenti dei protagonisti è l'emergere sempre più prepotente di un altro panorama che, nella seconda parte del romanzo, assume i tratti del profilo psicologico e interiore dei personaggi, determinando un netto aumento nella profondità di campo della loro rappresentazione complessiva. Dalle insicurezze e dalle paranoie di Hector ai complessi di colpa di Bolivar, il quadro si fa più drammatico e complicato. Anche in questo caso, compito del traduttore è sintonizzarsi su questa nuova frequenza espressiva per restituire i chiaroscuri più intimi della vicenda.

A livello strutturale, ecco riemergere alcune idiosincrasie di Lynch: il già ricordato ricorrere a prolungamenti estroflessi di personaggi morti (il fantasma di Hector che torna a tormentare Bolivar per stimolarne in qualche modo la catarsi) oppure il mettere in campo espedienti grafici, di evidente ispirazione sterniana, per rallentare il flusso narrativo e scandire ritmicamente i tempi di risoluzione della vicenda. Come in *Grace* le pagine nere sulle estreme conseguenze della fame che quasi riesce a cancellare la sua coscienza preludono alla rinascita della protagonista, qui il rarefarsi della scrittura e l'allungamento degli spazi tra le sezioni verso la fine puntano a sottolineare l'esaurimento delle energie di Bolivar e preannunciano l'epilogo dell'avventura.

Ancora una volta, la complessa e paradossale funzione di lettore attivo e di scrittore passivo del traduttore si impegna a mettere in campo tutte le sue facoltà interpretative del testo per poi trasferirle con una sottile ma cruciale torsione nell'integrale riscrittura di un testo altro nella lingua d'arrivo, confidando nella resa più aderente ed efficiente possibile delle energie

espressive profuse dall'autore, in modo che il clone possa essere identificato, al massimo grado di approssimazione, con l'originale di partenza.

 [Riccardo Duranti \(../../autori/traduttori/riccardo-duranti\)](https://www.lanotadeltraduttore.it/autori/traduttori/riccardo-duranti)

CONDIVIDI QUESTA PAGINA



 (<http://www.facebook.com/sharer.php?u=https://lanotadeltraduttore.it/it/articoli/la-nota-del-traduttore/romanzo/oltremare>)

 (<https://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=https://lanotadeltraduttore.it/it/articoli/la-nota-del-traduttore/romanzo/oltremare>)



(<https://twitter.com/share>)

[Richiedi informazioni](#)

**VAI A PRECEDENTE**

< [La grande migrazione \(la-grande-migrazione\)](#)

**TORNA A**

[Romanzo \(../romanzo\)](#)

**VAI AL SUCCESSIVO**

[Due donne. Passing \(due-donne-passing\)](#) >



Via Crosa, 32/B - 28041

Arona (NO)

(</it/contatti>)



[ndt@lanotadeltraduttore.it](mailto:ndt@lanotadeltraduttore.it)

(<mailto:ndt@lanotadeltraduttore.it>)

**N.d.T.**  
La Nota del Traduttore

(</it/home-page>)

[Privacy Policy Generale](/it/privacy-policy-generale)

(</it/privacy-policy-generale>)

[Informativa Privacy](/it/informativa-privacy)

(</it/informativa-privacy>)

[Cookies Policy](/it/cookies-policy) (</it/cookies-policy>)

[Note legali e Disclaimer](/it/note-legali-e-disclaimer) (</it/note-legali-e-disclaimer>)

[Informazioni obbligatorie](/it/informazioni-obbligatorie) (</it/informazioni-obbligatorie>)

 [Accedi](/it/accedi) (</it/accedi>)

Copyright © 2019 **La Nota del Traduttore**

Direttore responsabile: Dori Agrosi, Testata registrata presso il Tribunale di Milano, n. 316, 22/04/2005

Credits: E-Motion Web